

LA NOVITÀ

La scienza che aiuta la pelle

O RMAI CONTAMINATO da terminologie e contenuti scientifici, il "linguaggio" cosmetico sfoggia applicazioni sempre più tecnologiche. «Le formule più avanzate si affidano di preferenza agli ultimi studi di biologia molecolare. L'obiettivo è interagire con i sistemi fisiologici della pelle, veicolando le sostanze attive sempre più in profondità, pur rimanendo nell'ambito del cosmetico e non del farmaco», spiega

Magda Belmontesi, dermatologa e docente al Master di Medicina Estetica dell'Università di Pavia. Tra le pietre miliari della ricerca beauty, oltre agli antiossidanti come le vitamine A, C, E e il resveratrolo, ci sono i pentapeptidi, ad esempio la carnosina e l'argirelina, che stimolano e proteggono il collagene e l'elastina. Sempre fervida anche la ricerca sui meccanismi dell'invecchiamento cutaneo. Molto impegnati in questa direzione so-

no gli scienziati di casa Shiseido, che hanno recentemente dimostrato come il rilassamento cutaneo dipenda anche dalla riduzione, legata all'aging, del numero e della profondità delle fibre di ancoraggio (particolari strutture che fissano il derma). Da questa scoperta è nata la linea Bio-Performance Lift-dynamic, con un complesso di principi attivi esclusivi, tra i quali il TruStructiv Technology™, che ristrutturano la pelle dagli strati più profondi, migliorandone la compattezza e l'elasticità. *(claudia bortolato)*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.